

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6242 del 05/12/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2234 del 07/08/2015, Prot. Prov.le 71440 del 10/08/2015, intestata a GAZEBO S.P.A. relativa allo stabilimento di progettazione e costruzione di impianti di depurazione acque di scarico e vasche e lastre prefabbricate in calcestruzzo armato vibrato sito in Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6559 del 05/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2234 del 07/08/2015, Prot. Prov.le 71440 del 10/08/2015, intestata a GAZEBO S.P.A. relativa allo stabilimento di progettazione e costruzione di impianti di depurazione acque di scarico e vasche e lastre prefabbricate in calcestruzzo armato vibrato sito in Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9.**

#### LA DIRIGENTE

**Richiamata** la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2234 del 07/08/2015, Prot. Prov.le 71440 del 10/08/2015 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – GAZEBO S.P.A. con sede legale in Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di progettazione e costruzione di impianti di depurazione acque di scarico e vasche e lastre prefabbricate in c.a.v., sito nel Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo con Atto Prot. Com.le 9837 del 25/08/2015;

**Atteso** che la stessa è stata successivamente aggiornata da Arpae con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-5162 del 21/12/2016, notificata dal SUAP con Atto Prot. Com.le 972 del 20/01/2017;

**Tenuto conto** che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende

- all'Allegato A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'Allegato B “SCARICO REFLUI INDUSTRIALI”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- all'Allegato C “SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

**Vista** la domanda presentata al SUAP del Comune di Gatteo in data 30/07/2022, acquisita al Prot. Com.le 11761 e da Arpae al PG/2022/ 129119 del 04/08/2022, da **GAZEBO S.P.A.** nella persona di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 del D.lgs. 152/06) – modifica sostanziale;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali - nuovo titolo abilitativo;
- valutazione di impatto acustico – modifica sostanziale;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 13634 del 31/08/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/141936, formulata dal SUAP del Comune di Gatteo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

**Dato atto** che in data 22/09/2022 la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita al Prot. Com.le 15003 e da Arpae al PG/2022/157701;

**Dato atto** che in data 01/12/2022 la ditta ha trasmesso integrazioni volontarie relative alle emissioni in atmosfera, acquisite da Arpae al PG/2022/197514;

**Atteso** che in merito alla documentazione presentata relativamente all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 19272 del 29/11/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/196355, il Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Gatteo ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) della ditta GAZEBO S.p.A. , inoltrata a mezzo*

*pec in data 30.07.2022 ed acquisita al protocollo comunale in data 30.07.2022 al n. 11761, si prende atto di quanto dichiarato dal tecnico competente in acustica, (...), nella dichiarazione sostitutiva della documentazione di impatto acustico in data 28.07.2022 e presentata a questo Comune in data 30.07.2022 (unitamente alla istanza di AUA) nella quale, visto l'art. 1, comma 7, della Delibera di Giunta Regionale n. 673 del 14/04/04 e ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 227 /2011 si dichiara: "che le suindicate modifiche all'attività lavorativa non indurranno aumenti significativi del flusso di traffico presente nell'area e la rumorosità conseguente allo svolgimento delle suddette nuove operazioni lavorative correlate alla presenza dei futuri silos, limitatamente al periodo di riferimento diurno, rispetterà i limiti assoluti di immissione nonché i limiti d'immissione differenziali di cui al D.P.C.M. 14/11/97. NON E' SOGGETTA pertanto alla presentazione della documentazione di impatto acustico, in quanto attualmente le sorgenti sonore previste non saranno tali da poter indurre inquinamento acustico presso i ricettori maggiormente vicini." "*

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera: rapporto istruttorio acquisito in data 01/12/2022, ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali: rapporto istruttorio acquisito in data 02/12/2022;

**Atteso** che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2234 del 07/08/2015, Prot. Prov.le 71440 del 10/08/2015 avente ad oggetto: "D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – GAZEBO S.P.A. con sede legale in Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di progettazione e costruzione di impianti di depurazione acque di scarico e vasche e lastre prefabbricate in c.a.v., sito nel Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9", rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo con Atto Prot. Com.le 9837 del 25/08/2015, come segue:

- sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- introduzione dell'ALLEGATO D e relativa Planimetria "SCARICHI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO", parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Vista** la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL\_2022\_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** i rapporti istruttori resi da Cristian Silvestroni e Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2234 del 07/08/2015, Prot. Prov.le 71440 del 10/08/2015** avente ad oggetto: "D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59

– GAZEBO S.P.A. con sede legale in Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di progettazione e costruzione di impianti di depurazione acque di scarico e vasche e lastre prefabbricate in c.a.v., sito nel Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9", rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo con Atto Prot. Com.le 9837 del 25/08/2015, **come segue:**

- **sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **introduzione dell'ALLEGATO D e relativa Planimetria "SCARICHI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO", parte integrante e sostanziale del presente atto.**

2. Di confermare, per le parti non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2234 del 07/08/2015, Prot. Prov.le 71440 del 10/08/2015.

3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

5. Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2234 del 07/08/2015, Prot. Prov.le 71440 del 10/08/2015 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Gatteo per il rilascio alla ditta e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Gatteo per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est  
Tamara Mordenti

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A PREMESSE**

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2234 prot. n. 71440/2015 del 07/08/2015, rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo in data 25/08/2015 prot. 9837, successivamente aggiornata da Arpae con determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-5162 del 21/12/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo in data 20/01/2017 prot. n. 972.

Con l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA in oggetto, per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la Ditta ha richiesto:

- l'inserimento delle nuove emissioni E6, E7 derivanti dagli sfiati di due silos per cemento, che non serviranno per aumentare la capacità produttiva dell'impianto, ma a contenere differenti tipologie di cementi rispetto a quelli attualmente utilizzati;
- l'aggiornamento della prescrizione n. 2. del Paragrafo C. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione" relativa alle emissioni diffuse di polveri, tenendo conto dell'attuale sistema di conferimento e stoccaggio degli inerti (sabbia silicea, carbonato di calcio, graniglia, e sabbia), non più effettuato sul piazzale ma all'interno di una fossa dotata di coperchio richiudibile, e delle particolari lavorazioni svolte all'esterno nel piazzale con le carotatrici sulle vasche in cemento prodotte, necessarie per creare la forometria per il passaggio delle tubazioni degli impianti.

Per le lavorazioni di realizzazione di prefabbricati in cemento armato, si utilizzano le linee produttive ubicate all'esterno e all'interno dei capannoni costituenti lo stabilimento, composte dalla linea di betonaggio, in cui vengono opportunamente miscelati con acqua i cementi (contenuti in silos) ed i vari tipi di inerti (contenuti in tramogge, originariamente aperte sulla propria sommità), e dai casseri in cui viene colato e vibrato il calcestruzzo, previa costituzione delle opportune armature in acciaio. In particolare i cementi sono stoccati in silos da cui vengono prelevati tramite apposite coclee e condotti nella centrale di betonaggio. Una volta realizzato il manufatto e trascorsi i tempi di maturazione del calcestruzzo, il prodotto finito viene consegnato tal quale al cliente oppure viene portato nell'apposito reparto in cui si esegue il montaggio degli impianti e di tutti gli accessori necessari al suo funzionamento. Una parte dei componenti installati viene preparato in officina in cui è possibile a tal fine eseguire operazioni di saldatura e/o di taglio al laser del materiale metallico necessario alla realizzazione del prodotto finito.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto non necessario richiedere la relazione tecnica istruttoria al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99, dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546 e tenuto conto delle procedure organizzative definite con il Servizio Territoriale di Arpae, in quanto relativamente alle nuove emissioni E6 ed E7, i riferimenti normativi e regolamentari, nonché le condizioni prescritte per attività simili già presenti nello stabilimento, definiscono in modo esaustivo i parametri tecnici e le prescrizioni da assumere nell'aggiornamento della autorizzazione senza la necessità di particolari approfondimenti istruttori.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto altresì non necessario richiedere una valutazione al Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera, riguardo alle modifiche richieste dalla Ditta, ha espresso le seguenti valutazioni:

- nuove emissioni E6 ed E7 “Silos cemento” - l’attività è compresa al punto 4.8.1 “*Carico, scarico, movimentazione, frantumazione e conservazione materie prime*” dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R., approvati con Determinazione del Direttore Generale all’Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, i quali stabiliscono il valore limite pari a 20 mg/Nmc per l’inquinante Materiale particolato. L’attività è altresì compresa al punto 2 dell’Allegato 4.22 “*Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g*”, nel quale si stabilisce un valore limite per l’inquinante “*polveri totali*” pari a 10 mg/Nmc. Ai sensi di quanto stabilito al punto C.1 dell’Allegato 3A alla DGR 2236/09 e s.m.i., si applica il valore limite più restrittivo pari a 10 mg/Nmc previsto al succitato punto 4.22. La Ditta dovrà effettuare i tre monitoraggi previsti in fase di messa a regime delle emissioni, successivamente i monitoraggi dovranno avere una periodicità almeno annuale. Si evidenzia infine che gli impianti di abbattimento che si intendono installare sono conformi a quanto richiesto alla lettera a) del già citato punto 4.8.1;
- ai fini di una corretta gestione degli impianti di abbattimento installati sulle emissioni, ai sensi di quanto previsto al punto 2.8 dell’Allegato VI “*Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni*” alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si propone di prescrivere quanto segue:
  - Gli impianti di abbattimento installati sulle emissioni esistenti E1, E3 ed E5 e sulle emissioni nuove E6 ed E7 devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell’Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell’impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti;
- in merito alla richiesta avanzata dalla Ditta di aggiornamento della prescrizione di cui al punto 2 del paragrafo C. dell’Allegato A di seguito riportata:

*“La Ditta deve mantenere in funzione un impianto automatico di irrorazione per la bagnatura delle corsie di transito e del piazzale di stoccaggio della sabbia e della ghiaia, al fine di evitare la formazione di **emissioni diffuse di polveri** durante la movimentazione dei materiali”,*

- vista la modifica di stoccaggio degli inerti (sabbia silicea, carbonato di calcio, graniglia, e sabbia) non più all’esterno nel piazzale ma ora all’interno di una fossa dotata di coperchio richiudibile e di tramogge opportunamente chiuse con tamponamenti;
- vista inoltre la realizzazione di una siepe posta a confine del piazzale in particolar modo in corrispondenza dei punti in cui sorgono alcune abitazioni/fabbricati;

si propone di accogliere la richiesta di modifica della prescrizione di cui al punto 2 del paragrafo C. dell’Allegato A della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB 2016-5162 del 21/12/16, limitandola alla sola bagnatura delle corsie di transito del piazzale, come di seguito riportato:

*“La Ditta deve mantenere in funzione l’impianto automatico di irrorazione per la bagnatura delle corsie di transito (rappresentato nella “*Tavola N.ro 1 - Integrazione Planimetria catastale Planimetria generale con punti di emissione*” datata 22/09/2022) al fine di ridurre la formazione di **emissioni diffuse di polveri** durante la movimentazione dei materiali. Sempre a tal fine, la Ditta non deve effettuare lo scarico degli inerti nella fossa nei momenti caratterizzati da elevata ventosità. Al fine di ridurre la diffusione di polveri verso l’esterno dello stabilimento la Ditta deve mantenere e curare la siepe posta a confine dello stabilimento indicata come “*Area verde*” nella “*Tavola N.ro 1 - Integrazione Planimetria catastale Planimetria generale con punti di emissione*” datata*

22/09/2022”;

- in merito alle lavorazioni che prevedono interventi con le carotatrici sulle vasche in cemento realizzate e stoccate all'esterno, necessarie ad esempio per creare la forometria per il passaggio delle tubazioni degli impianti, tenuto conto che si prevede esclusivamente l'utilizzo di attrezzature ad umido che riducono la formazione di polveri diffuse, che tali lavorazioni non sono continuative (realizzate da un operatore per un massimo di 2-3 ore al giorno) e che vengono svolte solo nell'“Area a ghiaia destinata al carotaggio delle vasche”, indicata nella “Tavola N.ro 1 - Integrazione Planimetria catastale Planimetria generale con punti di emissione” datata 22/09/2022, che risulta essere la più distante dai recettori, si ritiene, ai sensi dell'art. 270 comma 1 del DLgs 152/06, che le emissioni diffuse di polveri derivanti da queste lavorazioni non siano tecnicamente convogliabili sulla base delle migliori tecniche disponibili e pertanto si propone di prevedere la seguente prescrizione:

*“Al fine ridurre la formazione di **emissioni diffuse di polveri** derivanti dall'attività di carotaggio delle vasche svolta all'aperto, questa deve essere svolta con sistemi ad umido e al fine di minimizzarne l'impatto verso l'esterno dello stabilimento deve essere svolta unicamente nell' “Area a ghiaia destinata al carotaggio delle vasche” indicata nella “Tavola N.ro 1 - Integrazione Planimetria catastale Planimetria generale con punti di emissione” datata 22/09/2022.”;*

- per quanto riguarda le altre emissioni presenti nello stabilimento e non oggetto di modifica, si rimanda alle valutazioni, condizioni e prescrizioni di cui al precedente Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Comune di Gatteo, coinvolto all'interno del procedimento di modifica sostanziale dell'AUA, non ha fatto pervenire, entro il termine per la conclusione del procedimento, alcun parere relativamente all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti e delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento succitate, ha consentito di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

## **B DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio da parte del SUAP del Comune di Gatteo in data 25/08/2015 prot. 9837, successivamente aggiornata in data 20/01/2017 prot. n. 972, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata in data 30/07/2022 prot. 129119, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

## **C EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

- 1 Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

**EMISSIONE N. CT1 – CENTRALE TERMICA Riscaldamento uffici 0,0348 MW a gasolio**

relativa a impianto termico civile rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi ed in quanto tale non soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del citato Decreto.

## **D EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

- 1 Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di progettazione e costruzione di impianti di depurazione acque di scarico, vasche e lastre prefabbricate in cemento armato vibrato sono

**autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

**EMISSIONE N. E1 – SILOS CEMENTO A**

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	1.600	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Durata	3	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

**EMISSIONE N. E3 – SILOS CEMENTO B**

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	1.600	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Durata	4	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

**EMISSIONI N. E4 – SALDATURA**

Portata massima	1.450	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	4	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

**EMISSIONI N. E5 – BANCO ASPIRANTE (taglio rifinitura, molatura, smerigliatura)**

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	8.100	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	4	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

**EMISSIONE N. E6 – SILOS CEMENTO C**

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce con pressostato differenziale

Portata massima	1.600	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Durata	3	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali 10 mg/Nmc

#### EMISSIONE N. E7 – SILOS CEMENTO D

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce con pressostato differenziale

Portata massima 1.600 Nmc/h  
Altezza minima 12,5 m  
Durata 3 h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali 10 mg/Nmc

- 2 La Ditta deve mantenere in funzione l'impianto automatico di irrorazione per la bagnatura delle corsie di transito (rappresentato nella *"Tavola N.ro 1 - Integrazione Planimetria catastale Planimetria generale con punti di emissione"* datata 22/09/2022) al fine di ridurre la formazione di **emissioni diffuse di polveri** durante la movimentazione dei materiali. Sempre a tal fine, la Ditta non deve effettuare lo scarico degli inerti nella fossa nei momenti caratterizzati da elevata ventosità. Al fine di ridurre la diffusione di polveri verso l'esterno dello stabilimento la Ditta deve mantenere e curare la siepe posta a confine dello stabilimento indicata come "Area verde" nella *"Tavola N.ro 1 - Integrazione Planimetria catastale Planimetria generale con punti di emissione"* datata 22/09/2022.
- 3 Al fine ridurre la formazione di **emissioni diffuse di polveri** derivanti dall'attività di carotaggio delle vasche svolta all'aperto questa deve essere svolta con sistemi ad umido e al fine di minimizzarne l'impatto verso l'esterno dello stabilimento deve essere svolta unicamente nell' "Area a ghiaia destinata al carotaggio delle vasche" indicata nella *"Tavola N.ro 1 - Integrazione Planimetria catastale Planimetria generale con punti di emissione"* datata 22/09/2022.
- 4 Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa *"Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011"*, disponibile all'indirizzo [Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmo](#). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
- 5 La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), e al Comune di Gatteo la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **nuove emissioni E6 ed E7**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
- 6 **Entro 60 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
- 7 **Dalla data di messa a regime** degli impianti di cui alle **nuove emissioni E6 ed E7** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della emissione e

precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.

- 8 La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E1, E3, E4, E5, E6 ed E7** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
- 9 Gli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni esistenti E1, E3 ed E5** e sulle **emissioni nuove E6 ed E7** devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzioni ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul **registro** di cui al successivo punto 10.
- 10 Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
  - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati in fase di messa a regime e ai monitoraggi periodici annuali. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
  - dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni esistenti E1, E3 ed E5** e sulle **emissioni nuove E6 ed E7**, così come richiesto al precedente punto 9.

## **SCARICHI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO**

### **PREMESSA:**

- La Ditta è attualmente autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale, adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione n. 2234 del 07/08/2015 Prot. Prov.le n. 71440/2015, recante ad oggetto: “D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – GAZEBO S.P.A. con sede legale in Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di progettazione e costruzione di impianti di depurazione acque di scarico e vasche e lastre prefabbricate in c.a.v., sito nel Comune di Gatteo, Via Molino Vecchio n. 9.” rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo in data 25/08/2015 Prot. n. 9837; del 29/10/2013 Prot. Prov.le n. 133763/2013 e successivamente aggiornata con determinazione di Arpae SAC n. DET-AMB-2016-5162 del 21/12/2016 rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo in data 20/01/2017 Prot. n. 972;
- Con l’istanza di modifica sostanziale la ditta chiede nuova autorizzazione per:
  - a) Scarico delle acque reflue di dilavamento provenienti dall’area di stoccaggio inerti e silos cemento per la produzione di calcestruzzo avente una superficie di mq 600,00 (area A in planimetria);
  - b) Scarico delle acque reflue di dilavamento proveniente dalle aree di stoccaggio ferro per calcestruzzo/officina aventi una superficie complessiva pari a mq 2.343,00 (aree B1, B2 e B3 in planimetria);
- I sistemi di trattamento per i due scarichi sopraelencati, risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06 e sono costituiti:
  - a) da una vasca di sedimentazione con filtrazione a coalescenza con volume pari a mc 25,35 a servizio dell’area A (V1 in Planimetria);
  - b) impianto dissabbiatore/disoleatore (1° modulo) di mc 24,7, disoleatore a coalescenza (2° modulo) di mc 24,3 e filtrazione con polimeri (3° modulo) di mc 10,4 per un totale complessivo di mc 59,40 a servizio delle aree B1, B2 e B3 (V2 in Planimetria);
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpae Servizio Territoriale in data 05/10/2022 acquisito al Prot. PG/2022/163221;
- I pozzetti fiscali di campionamento(P1 e P2 in planimetria) sono da intendersi quelli posti immediatamente a valle dei 2 distinti sistemi di trattamento previsti;
- Gli scarichi dei sistemi di trattamento V1 e V2, dopo il passaggio nei pozzetti di prelievo P1 e P2, risultano collegati alla rete fognaria interna dello stabilimento che, attraverso vasca di laminazione recapitano, in un unico punto di scarico S3 in Planimetria,
- Lo scarico finale identificato S3 in Planimetria, come sopra descritto, recapita, attraverso la vasca di laminazione, nello scolo consorziale “Maceri” afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Per tale scarico finale il Consorzio di Bonifica della Romagna ha rilasciato l’autorizzazione n. 208505/2011 e smi;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:**

- Relazione Tecnica acquisita agli atti di Arpae in data 04/08/2022 al Prot. n. PG/2022/129119 e in data 27/09/2022 al Prot. n. PG/2022/157701;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario acquisito agli atti di Arpae in data 27/09/2022 al Prot. n. PG/2022/157701 (**allegato**).

**CONDIZIONI:**

<b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b>	Via Molino Vecchio, n. 9 – Gatteo (FC)
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Progettazione e costruzione di impianti di depurazione per acque di scarico, vasche e lastre prefabbricate in c.a.v.
<b>Classificazione degli scarichi</b>	Acque reflue di dilavamento
<b>Sistemi di trattamento</b>	a) vasca di sedimentazione con filtrazione a coalescenza con volume pari a mc 25,35 a servizio dell'area A; b) impianto dissabbiatore/disoleatore (1° modulo) di mc 24,7, disoleatore a coalescenza (2° modulo) di mc 24,3 e filtrazione con polimeri (3° modulo) di mc 10,4 per un totale complessivo di mc 59,40 a servizio delle aree B1, B2 e B3
<b>Pozzetti fiscali di controllo</b>	Posti subito a valle degli impianti di trattamento (P1 e P2 in Planimetria)
<b>Corpo Recettore</b>	Scolo Consorziale "Maceri" afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

**PRESCRIZIONI:**

- 1) Gli scarichi dovranno rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06;
- 2) La data di attivazione degli scarichi dovrà essere comunicata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) entro 10 giorni dalla stessa;
- 3) Entro 12 mesi dall'attivazione degli scarichi dovrà essere effettuato un autocontrollo degli scarichi (in entrambi i pozzetti P1 e P2) che valuti i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi totali. L'esito analitico di tali autocontrolli dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it));
- 4) La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato;
- 5) I pozzetti d'ispezione terminali, idonei al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 6) Il responsabile degli scarichi dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima degli scarichi;
- 7) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;

- 8) I pozzetti di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento degli scarichi;
- 9) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi degli impianti di dissabbiatura. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso uno smaltitore autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti di cui al D.Lgs. 152/06 Parte Quarta e s.m.i.. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
- 10) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici;
- 11) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 12) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 13) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**